



Unione dei Comuni Montani
Amiata Grossetana



PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Comune di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano

Presidente

Sindaco del Comune di Santa Fiora
Avv. Federico BALOCCHI

Sindaci dei Comuni aderenti

Arcidosso: Dott. Jacopo MARINI
Castell'Azzara: Dott. Tullio TENCI
Castel del Piano: Dott.ssa Cinzia PIERACCINI
Roccalbegna: Dott. Massimo GALLI
Santa Fiora: Avv. Federico BALOCCHI
Seggiano: Avv. Daniele ROSSI
Semproniano: Dott. Luciano PETRUCCI

RTP Incaricati

Progettazione Urbanistica
Arch. Silvia VIVIANI - Capogruppo

Arch. Teresa ARRIGHETTI
Arch. Francesca MASI

Valutazione Ambientale Strategica
Arch. Annalisa PIRRELLO

Indagini Geologiche
IDROGEO SERVICE SRL
Dott. Geol. Simone FIASCHI
Dott. Geol. Alessandro MURRAZTU

Indagini Idrauliche
HYDROGEO INGEGNERIA SRL
Ing. Idraulico Tiziano STAIANO

Aspetti Agronomici
Dott.ssa Agronoma Elena LANZI

Aspetti Archeologici
Dott.ssa Rossella COLOMBI

Aspetti Giuridici
Avv. Agostino ZANELLI QUARANTINO

Collaboratori
Arch. Lucia NINNO

Segretario Generale

Dott.ssa Rossella PACCHIAROTTI

Vice Segretario

Dott. Alberto BALOCCHI

Responsabile del Servizio Associato e del Procedimento Urbanistico

Arch. Elisabetta BERTI

Garante dell'informazione e della partecipazione
Arch. Luca TIBERI

Ufficio di Pianificazione e Gruppo di Lavoro

Arch. Luca TIBERI
Geom. Sofia SENSI
Geom. Andrea PALLINI
Geom. Paolo PERICCI
Geom. Enrico SCHEGGI

Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della l.r. 65/2014 e smi

ADOZIONE Delibera della Giunta dell'Unione n. 173 del 16/12/2020
RIADOZIONE Delibera della Giunta dell'Unione n. 109 del 28/10/2022
Comune di Arcidosso - D.C.C n. 45 del 30/11/2022
Comune di Castell'Azzara - D.C.C n. 35 del 25/11/2022
Comune di Castel del Piano - D.C.C n. 62 del 29/12/2022
Comune di Roccalbegna D.C.C n. 37 del 30/11/2022
Comune di Santa Fiora - D.C.C n. 45 del 29/11/2022
Comune di Seggiano - D.C.C n. 39 del 28/11/2022
Comune di Semproniano - D.C.C n. 50 del 28/12/2022

APPROVAZIONE controdeduzioni alle osservazioni e contributi
Delibera della Giunta dell'UCMAG n. 75 del 24/07/2023
Comune di Arcidosso - D.C.C n. 30 del 31/07/2023
Comune di Castell'Azzara - D.C.C n. 32 del 08/09/2023
Comune di Castel del Piano - D.C.C n. 29 del 14/08/2023
Comune di Roccalbegna D.C.C n. 27 del 28/07/2023
Comune di Santa Fiora - D.C.C n. 40 del 29/09/2023
Comune di Seggiano - D.C.C n. 35 del 18/09/2023
Comune di Semproniano - D.C.C n. 40 del 28/07/2023

APPROVAZIONE - Maggio 2026

Sommario

1 - Premesse.....	2
2 - Iter di formazione del Piano	3
2.1 - Avvio del procedimento	4
2.2 - Formazione della proposta di Piano	6
2.3 - La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	7
3 - Adozione del Piano	8
3.1 - La Conferenza di Copianificazione	9
4 - Riadizione del Piano.....	11
4.1 - Coordinamento del Procedimento di VAS e VINCA.....	13
5 - Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni	14
5.1 - La Conferenza Paesaggistica	15
5.2 - L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo per gli aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e di microzonazione sismica	15
5.3 - Chiarimenti procedurali intervenuti nel gennaio 2026 in merito al recepimento delle analisi CLE	17
5.4 - Recepimento degli aggiornamenti geologico-idraulici.....	19
6 - Attestazione e certificazione del Responsabile del procedimento urbanistico	20

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**RELAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*****Relativa alla fase di Approvazione***

(art. 18 l.r. 65/2014 e smi)

1 - Premesse

La sottoscritta Arch. Elisabetta BERTI, in servizio presso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana dal 1° febbraio 2026 e nominata Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 18 della l.r. Toscana 65/2014 e s.m.i., con deliberazione della Giunta dei Sindaci dell'Unione n. 40 del 30/03/2026, ha provveduto a verificare e accertare che il procedimento di formazione del Piano si sia svolto nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di governo del territorio.

In particolare, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 65/2014 e s.m.i., concernenti rispettivamente le funzioni del Responsabile del Procedimento e le procedure di adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, è stato verificato che tutte le fasi procedurali relative alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale siano state regolarmente espletate, nel rispetto dei principi di trasparenza, partecipazione, pubblicità, coerenza istituzionale e conformità agli strumenti della pianificazione territoriale sovraordinata.

La presente relazione ricostruisce il percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, delineandone il quadro normativo, procedurale e strategico. Il PSI nasce nell'ambito delle politiche regionali di pianificazione d'area vasta introdotte dalla L.R. 65/2014, con l'obiettivo di superare la dimensione strettamente comunale della pianificazione urbanistica e costruire strategie condivise di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio. In tale prospettiva, il Piano assume come riferimento fondamentale il coordinamento tra i sette Comuni dell'Unione - Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano - valorizzando le relazioni territoriali, ambientali, paesaggistiche e infrastrutturali che caratterizzano l'ambito amiatino.

Il documento evidenzia come la pianificazione intercomunale sia stata incentivata dalla Regione Toscana attraverso specifici contributi economici e strumenti sperimentali finalizzati alla costruzione di strategie territoriali integrate, orientate alla limitazione del consumo di suolo, alla valorizzazione del patrimonio rurale e paesaggistico, alla riqualificazione dei sistemi insediativi esistenti e al rafforzamento delle reti infrastrutturali e della mobilità sostenibile. Particolare rilievo viene attribuito anche allo sviluppo delle aree interne, al recupero dei borghi storici e alla promozione di un sistema turistico e culturale integrato, capace di valorizzare in maniera coordinata le risorse ambientali, storiche e paesaggistiche dell'Amiata Grossetana.

Nella presente relazione vengono pertanto illustrate e ricostruite le principali fasi del procedimento amministrativo e tecnico che hanno caratterizzato il percorso di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, dando conto delle attività istruttorie svolte, degli atti assunti, dei contributi acquisiti, delle procedure di partecipazione e valutazione ambientale attivate, nonché delle verifiche di coerenza e conformità effettuate ai sensi della normativa vigente.

2 - Iter di formazione del Piano

In data 20 settembre 2011 i Comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Castel del Piano, Cinigiano (successivamente uscito dall'Unione), Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano hanno costituito l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana. La Regione Toscana ha preso atto della sua istituzione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 211 del 1° dicembre 2011, stabilendone la decorrenza degli effetti previsti dalla normativa regionale a partire dal 1° gennaio 2012. Lo Statuto dell'Unione, successivamente modificato, è stato approvato dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti e dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 6 del 12 aprile 2021 e pubblicato sul BURT Parte Seconda n. 23 del 9 giugno 2021, Supplemento n. 110.

Con la costituzione dell'Unione, quest'ultima è subentrata nella gestione associata delle funzioni e dei servizi già esercitati dalla Comunità Montana, assumendone progressivamente anche le competenze relative alla pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e alla partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, esercitate in forma associata per tutti i Comuni aderenti a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In questo quadro si inserisce il profondo rinnovamento della disciplina regionale di governo del territorio determinato dall'approvazione del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 27 del 27 marzo 2015, che ha introdotto nuovi indirizzi e significativi riferimenti per la pianificazione urbanistica e territoriale.

In coerenza con tale evoluzione normativa, l'Unione dei Comuni ha avviato un processo di riorganizzazione interna finalizzato a strutturare in forma associata l'esercizio delle funzioni urbanistiche, mediante la definizione della propria microstruttura organizzativa e l'attivazione del servizio competente in materia di edilizia e urbanistica. Un passaggio fondamentale di tale percorso è rappresentato dalla costituzione dell'Ufficio di Piano, disposta con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 165 del 5 ottobre 2015, finalizzata all'avvio della pianificazione territoriale di livello sovracomunale ai sensi della L.R. 65/2014.

Nell'ambito di questo processo, in data 2 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la promozione della pianificazione intercomunale, nell'ambito degli interventi sperimentali previsti in attuazione della L.R. 65/2014, artt. 23, 24 e 94. In base a tale accordo, la Regione ha garantito all'Unione un supporto organizzativo ed economico finalizzato allo svolgimento delle attività necessarie alla formazione del Piano Strutturale Intercomunale, con particolare riferimento ai processi partecipativi e di comunicazione, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, alle attività dell'Ufficio di Piano e all'aggiornamento dei quadri conoscitivi intercomunali, comprensivi delle indagini sismiche, geologiche, idrauliche, agronomiche e forestali, nonché degli studi sulla mobilità e sulle infrastrutture.

Con determinazione n. 2184 del 5 dicembre 2019 il servizio di redazione del Piano Strutturale Intercomunale è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti coordinato dall'Arch. Silvia Viviani.

2.1 - Avvio del procedimento

La legge regionale ha disciplinato le modalità e lo specifico procedimento di adozione e approvazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. 65/2014, con riferimento sia ai comuni obbligati sia a quelli non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 68/2011 *"Norme sul sistema delle autonomie locali"*.

In attuazione di tali disposizioni, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 36 del 23 novembre 2016 è stato formalmente avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contestualmente all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, del procedimento di conformazione al PIT/PPR e delle attività di informazione e partecipazione pubblica. Il procedimento si è quindi sviluppato secondo le fasi previste dall'art. 23, commi 5 - 10, della L.R. 65/2014, mediante la trasmissione dell'atto di avvio alla Regione Toscana, alla Provincia e ai Comuni associati.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 104 del 28 agosto 2017 è stata nominata Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. 65/2014, la Dott.ssa Fioranna Morganti, successivamente sostituita, a seguito del collocamento a riposo, dal Geom. Giorgio Monaci con deliberazione n. 20 del 19 febbraio 2021, a sua volta sostituito dall'Arch. Luca Tiberi con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 104 del 30 agosto 2021.

Con nota prot. n. 1925-6-1/0 del 23 febbraio 2017 l'atto di avvio del procedimento, corredato della documentazione tecnica prevista dall'art. 17 della L.R. 65/2014 - comprendente il Documento preliminare di VAS, la Relazione di avvio del PSI Amiata Grossetana, gli allegati relativi ai quadri conoscitivi e alle schede di PS dei Comuni, nonché il Rapporto del Garante della comunicazione - è stato trasmesso ai soggetti istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale e paesaggistica, agli enti gestori dei servizi pubblici, agli enti sovracomunali e ai Comuni interessati, sia appartenenti all'Unione sia contermini al territorio oggetto di pianificazione:

Regione Toscana

- Direzione Ambiente ed Energia, VIA - VAS - OOPP di Interesse Strategico Regionale Valutazione Ambientale Strategica;
- Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Pianificazione del Territorio;
- Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Tutela, Riquadificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud;

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;

Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana;

ARPAT Dipartimento di Grosseto;

Azienda USL Toscana Sud Est - Igiene e Sanità Pubblica;

Provincia di Grosseto

- Settore Pianificazione e Gestione del Territorio; Autorità Idrica della Toscana; ATO Rifiuti Toscana Sud;

ESTRA S.p.A.;

Acquedotto del Fiora S.p.A.;

S.E.I. Toscana s.r.l.;

Consorzio di Bonifica Toscana sud;

Consorzio di Bonifica della Val di Paglia Superiore;

Prefettura di Grosseto;

E-Distribuzione;

Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata;

Comune di Arcidosso;

Comune di Castel del Piano;

Comune di Castell'Azzara;

Comune di Roccalbegna;

Comune di Santa Fiora;

Comune di Seggiano;

Comune di Semproniano;

Comune di Cinigiano;

Comune di Campagnatico;

Comune di Scansano;

Comune di Manciano;

Comune di Sorano;

Comune di Proceno;

Comune di Piancastagnaio;

Comune di Abbadia San Salvatore;

Comune di Castiglione d'Orcia;

Comune di Montalcino;

Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;

Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora

Nell'ambito delle consultazioni e della fase preliminare del procedimento VAS, sono pervenuti all'Ufficio di Piano i contributi istruttori formulati dagli Enti di seguito elencati, finalizzati a fornire indicazioni e prescrizioni utili alla formazione del quadro conoscitivo e alla successiva elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale:

ARPAT - prot. 3620 del 3/04/2017;

Regione Toscana

- Direzione difesa del suolo e protezione civile, Settore Genio Civile Toscana Sud - prot. 3465 del 30/03/2017;
- Direzione Ambiente ed Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare - prot. 3696 del 05/04/2017;
- Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche Di Interesse Strategico Regionale - prot. 3813 del 06/04/2017;
- Direzione Ambiente ed Energia, Settore Servizi Pubblici locali, energia e inquinamenti - prot. 4616 del 28/04/2017;

Provincia di Grosseto

Area Pianificazione e Gestione Territoriale - prot. 5523 del 22-05-2017 e prot. 5534 del 23-05-2017.

Con determinazione del Servizio VIII Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale Associato n. 2184 del 5 dicembre 2019 è stato aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo mandataria l'Arch. Silvia VIVIANI l'appalto relativo alla redazione del Piano. A seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, si è proceduto alla stipula del relativo contratto di affidamento del servizio, perfezionato con repertorio n. 294 del 9 luglio 2020.

Nel corso della redazione del Piano sono intervenute rilevanti modifiche del quadro normativo di riferimento. In particolare, l'entrata in vigore del DPGR 5/R/2020, recante il nuovo regolamento attuativo in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, ha sostituito integralmente il precedente DPGR 53/R/2011. Contestualmente, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato il nuovo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), introducendo nuovi criteri di classificazione e ulteriori categorie di pericolosità geologica. Tali sopravvenienze normative hanno reso necessario integrare l'incarico affidato al RTP coordinato dall'Arch. Viviani mediante approvazione di apposita variante suppletiva, disposta con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 133 del 15 ottobre 2020 e successiva determinazione n. 1967/2020 del Responsabile del Servizio Urbanistica e Piano Strutturale.

2.2 - Formazione della proposta di Piano

I contenuti dell'atto di avvio sono stati definiti conformemente a quanto previsto dall'art. 17 della L.r. 65/2014 e in coerenza con le definizioni, gli indirizzi e le prescrizioni contenuti nella Disciplina del PIT/PPR, al fine di garantire sin dalla fase preliminare la coerenza del procedimento con gli obiettivi regionali di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio.

A seguito della trasmissione dell'atto di avvio sono pervenuti i contributi istruttori e gli apporti tecnici formulati dai soggetti istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale e paesaggistica, richiamati al precedente punto 1.1., i quali hanno costituito un riferimento significativo per la successiva elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale.

I contributi acquisiti nel corso della fase preliminare hanno infatti consentito di approfondire e integrare il quadro conoscitivo del PSI, fornendo indicazioni utili in merito agli aspetti ambientali, geologici, idraulici, paesaggistici e territoriali, nonché alla coerenza delle strategie di piano rispetto agli strumenti della pianificazione sovraordinata e alla disciplina vigente. Le osservazioni e le valutazioni tecniche formulate dagli enti coinvolti sono state oggetto di specifica istruttoria da parte dell'Ufficio di Piano e hanno contribuito alla definizione delle scelte pianificatorie, all'individuazione delle criticità e delle fragilità territoriali, nonché alla costruzione delle strategie di tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio intercomunale.

In particolare, gli apporti pervenuti hanno orientato l'aggiornamento dei quadri conoscitivi specialistici, l'integrazione delle analisi ambientali e paesaggistiche, la definizione delle condizioni di sostenibilità delle trasformazioni previste e la verifica della compatibilità delle strategie di piano con le caratteristiche fisiche, ecosistemiche e insediative del territorio. Tali contributi sono stati pertanto recepiti nella formazione del PSI e integrati negli elaborati costitutivi del Piano, concorrendo alla definizione di uno strumento di pianificazione coerente con gli obiettivi di tutela del patrimonio territoriale e di governo sostenibile delle trasformazioni.

Poiché la proposta di PSI non ha previsto trasformazioni esterne al territorio urbanizzato comportanti nuovo consumo di suolo, non si è resa necessaria la convocazione della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

2.3 - La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Ai fini della valutazione del Piano Strutturale Intercomunale sono state effettuate specifiche verifiche di coerenza, finalizzate a valutare il grado di compatibilità e integrazione delle strategie e delle previsioni del Piano rispetto sia agli obiettivi interni del PSI sia al quadro della pianificazione e programmazione sovraordinata vigente.

In particolare, il processo valutativo ha previsto:

- la verifica di coerenza interna;
- la verifica di coerenza esterna.

La verifica di coerenza interna è stata finalizzata ad accertare la congruenza tra il quadro conoscitivo, gli obiettivi strategici, le linee di indirizzo, le discipline di tutela e le scelte progettuali del PSI, verificando la reciproca compatibilità tra le diverse componenti del Piano e la loro capacità di concorrere in modo coordinato al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità territoriale e ambientale. Tale verifica ha consentito di valutare la coerenza tra le strategie di sviluppo, le azioni di tutela e valorizzazione del territorio, le invarianti strutturali, il dimensionamento del Piano e gli obiettivi di qualità paesaggistica e ambientale.

La verifica di coerenza esterna è stata invece svolta al fine di accertare il rapporto del PSI con gli strumenti della pianificazione territoriale, paesaggistica, ambientale e settoriale vigenti a livello regionale e provinciale, verificando la conformità, la compatibilità e l'integrazione delle strategie di Piano rispetto agli obiettivi e agli indirizzi contenuti nei seguenti piani e programmi:

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), con particolare riferimento alla disciplina paesaggistica, agli obiettivi di qualità e alle direttive relative agli ambiti di paesaggio interessati dal PSI;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016–2020, in relazione agli indirizzi strategici regionali per lo sviluppo sostenibile, la competitività territoriale e la coesione socio-economica;
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), per gli aspetti inerenti la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la tutela delle risorse naturali;
- il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA), con riferimento agli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti;
- il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), relativamente ai temi dell'accessibilità territoriale, della mobilità sostenibile e dell'integrazione infrastrutturale;
- il Piano Regionale Rifiuti e Bonifica (PRB), per gli aspetti connessi alla gestione sostenibile dei rifiuti, alla tutela ambientale e alle eventuali problematiche di bonifica dei siti contaminati;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive, di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (PRAER), nonché il Piano Provinciale delle Attività Estrattive, Recupero delle Aree Escavate e Riutilizzo dei Residui Recuperabili (PAERP), per la verifica delle interferenze e delle compatibilità con le attività estrattive presenti nel territorio interessato;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PTCP), con riferimento agli indirizzi

territoriali, alle invarianti strutturali, al sistema ambientale e infrastrutturale e agli obiettivi di tutela e sviluppo del territorio provinciale.

L'analisi di coerenza ha costituito un passaggio fondamentale del processo di Valutazione Ambientale Strategica, consentendo di verificare il livello di integrazione del PSI nel sistema della pianificazione vigente e di orientare le scelte pianificatorie verso criteri di sostenibilità ambientale, tutela paesaggistica e compatibilità territoriale.

3 - Adozione del Piano

Gli elaborati costitutivi del Piano Strutturale Intercomunale sono stati consegnati all'Ufficio di Piano dell'Unione dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, con le note prot. 16778, 16780, 16781, 16782 e 16787 del 04/12/2020, nonché con le successive note prot. 16949 e 16955 del 09/12/2020.

Poiché la proposta di Piano non prevedeva trasformazioni esterne al territorio urbanizzato comportanti nuovo consumo di suolo, non si è resa necessaria l'attivazione della conferenza di Copianificazione prevista dall'art. 25 della L.R. 65/2014.

Ai sensi del Regolamento regionale di cui al DPGR 5R/2020, si è proceduto presso la Regione Toscana - *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud*, al deposito delle indagini geologico-tecniche, unitamente agli altri elaborati costitutivi della proposta di adozione del PSI, ai sensi dell'art. 104 della l.r. 65/2014 e in conformità alla stessa DPGR 5R/2020. Con nota pervenuta in data 29/12/2020 prot. n. 18008, la Regione Toscana ha comunicato l'avvenuta registrazione, giusto Deposito n. 1381 del 28/12/2020.

Con deliberazione della Giunta dei Sindaci dell'Unione n. 173 del 16 dicembre 2020 è stata pertanto approvata, ai sensi dell'art. 23, comma 7, della L.R. 65/2014, la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, successivamente trasmessa ai Comuni aderenti che, con proprie deliberazioni consiliari, hanno provveduto ad adottarlo ai sensi degli artt. 19 e 23 della l.r. 65/2014, unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non Tecnica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della l.r. 10/2010 e s.m.i.:

- delibera di Consiglio n. 57 del 30.12.2020 - Comune di Arcidosso
- delibera di Consiglio n. 87 del 29.12.2020 - Comune di Castel del Piano
- delibera di Consiglio n. 45 del 31.12.2020 - Comune di Castell'Azzara
- delibera di Consiglio n. 47 del 31.12.2020 - Comune di Roccalbegna
- delibera di Consiglio n. 67 del 29.12.2020 - Comune di Santa Fiora
- delibera di Consiglio n. 72 del 28.12.2020 - Comune di Seggiano
- delibera di Consiglio n. 53 del 31.12.2020 - Comune di Semproniano

Il PSI (corredato di tutti gli elaborati elencati nelle delibere sopra richiamate) è stato pubblicato nei modi e termini di Legge, nonché sul BURT n. 5, Parte II, del 03.02.2021 ed è stato trasmesso ai Soggetti del Governo del Territorio (di cui all'art 8 della l.r. 65/2014), ai Soggetti competenti in materia VAS, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 10/2010 e alle altre Autorità competenti in materia di VINCA, ai sensi della l.r. 30/2105.

Entro i termini previsti sono pervenute complessivamente n. 176 osservazioni al PSI, di cui n. 20 da parte degli Enti sovraordinati, n. 11 dai Comuni costituenti l'Unione e n. 145 dai soggetti privati. Di queste, n. 6 osservazioni, pur essendo pervenute oltre il termine previsto, sono state comunque esaminate e prese in considerazione dall'Ufficio di Piano.

3.1 - La Conferenza di Copianificazione

Nel corso della fase istruttoria delle osservazioni pervenute successivamente all'adozione del Piano Strutturale Intercomunale, i Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana hanno manifestato indirizzi politici orientati alla previsione di nuove trasformazioni urbanistiche comportanti impegno di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della l.r. 65/2014. Tali indirizzi hanno comportato l'integrazione delle osservazioni già formulate in sede di pubblicazione del Piano adottato.

In considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 65/2014, ogni nuova previsione comportante consumo di suolo esterno al territorio urbanizzato è subordinata al preventivo parere favorevole della Conferenza di Copianificazione, l'Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha provveduto ad attivare il relativo procedimento.

A tal fine, con nota prot. n. 1163 del 27/01/2022 trasmessa alla Regione Toscana e con nota prot. n. 2249 del 15/02/2022 trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, è stata formalmente richiesta la convocazione della Conferenza di Copianificazione prevista dall'art. 25 della l.r. 65/2014.

Sono state oggetto di conferenza di copianificazione n. 31 previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato. Nel PSI sono riconfermate alcune previsioni esterne ai perimetri del territorio urbanizzato, già oggetto di conferenza di copianificazione, nei relativi piani operativi adottati o approvati.

Tenuto conto che nel frattempo il Comune di Castel del Piano aveva approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute all'adozione del Piano Operativo Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2021, sono state trasmesse alla Conferenza di Copianificazione le schede norma relative alle nuove previsioni localizzate all'esterno del territorio urbanizzato:

- AT.TR 2 Montegiovi – Via del Cimitero;
- AT.TR 3 Località Le Bandite – Confluenza Fosso dei Cani e Torrente Vella;
- AT.TR 4 Monte Amiata – Località Prato delle Macinaie.

Tali schede risultano riportate nell'Allegato alle NTA – “*Schede Norma ambiti di trasformazione nel territorio rurale*” – e sono state trasmesse con PEC prot. n. 5400 del 08/04/2022.

Nel corso delle sedute della Conferenza di Copianificazione sono stati inoltre trasmessi ulteriori approfondimenti e integrazioni documentali, in particolare:

- con PEC prot. n. 6347 del 28/04/2022 e PEC prot. n. 7011 del 10/05/2022 sono stati integrati i documenti relativi alla Scheda n. 8 AREA TERMALE E TURISTICA delle Aiole e di Bagnore - osservazione 101.11 del Comune di Arcidosso e osservazione 78.1.ST. 25 - OSS 78.2.12/ 78.4.2 del Comune di Santa Fiora;
- con PEC prot. n. 8085 del 03/06/2022 è stata trasmessa l'integrazione relativa alla Scheda n. 23 RECUPERO AREA DISMESSA (EX ALLEVA-MENTO SUINICOLO) AD USO TURISTICO- RICETTIVO E DIREZIONALE, Località Amamofoli – osservazione 122.23 del Comune di Seggiano, nonché l'inserimento dell'Area di trasformazione n. 32 NUOVO TRACCIATO PISTA CICLABILE Località Bagnolo/Santa Fiora/ Bagnore/Aiole del Comune di Santa Fiora relativa alla viabilità ciclabile extraurbana - OSS U.T.C..

A conclusione del procedimento di copianificazione di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della L.R. 65/2014, la Regione Toscana ha trasmesso i verbali delle sedute della Conferenza:

- con PEC prot. n. 11053 del 15/07/2022 relativamente alle prime quattro sedute, del 4/04/2022 (con i relativi allegati nn.1, 2, 3, 4), del 2/05/2022, del 13/05/2022 (con i relativi allegati 5 e 6) e 06/06/2022;
- con PEC prot. n. 14861 del 05/10/2022 relativamente alla quinta seduta del 23/09/2022.

Ai verbali risultavano allegati i contributi e i pareri espressi dai seguenti settori ed enti:

- Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche;
- Forestazione ed Agroambiente;
- Settore Turismo, Commercio e Servizi;
- Genio Civile Toscana Sud;
- Area Tecnica – Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente della Provincia di Grosseto.

A seguito delle risultanze emerse nel corso della Conferenza di Copianificazione, il raggruppamento di professionisti coordinato dall'Arch. Silvia Viviani, ha provveduto alla modifica e all'integrazione degli elaborati del Piano recependo le previsioni e le prescrizioni definite nella fase di copianificazione.

Con note PEC prot. n. 11860 del 01/08/2022 e prot. n. 15448 del 17/10/2022 sono stati pertanto trasmessi all'Unione dei Comuni Amiata Grossetana gli elaborati oggetto di riadozione, tra cui:

- la Relazione Generale, integrata relativamente alle aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato;
- la Disciplina di Piano, modificata a seguito dello svolgimento della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014;
- il Rapporto Ambientale VAS e la relativa Sintesi non tecnica, integrati con riferimento alle nuove trasformazioni esterne al territorio urbanizzato;
- gli elaborati integrativi della Strategia dello sviluppo sostenibile relativi alle azioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato, sia in forma cartografica che mediante dossier specifici riferiti ai singoli Comuni interessati.

Il gruppo di progettazione ha inoltre provveduto ad integrare l'elaborato delle controdeduzioni alle osservazioni e la valutazione dei contributi formulati dalla Regione Toscana e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Con nota PEC prot. n. 12292 del 09/08/2022, successivamente integrata con PEC prot. n. 14822 del 05/10/2022 e prot. n. 15146 del 11/10/2022, l'Arch. Teresa Arrighetti, componente dell'RTP, ha trasmesso i seguenti elaborati:

- "PSI AMIATA – CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI_10-2022.1"
- "PSI AMIATA – CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI INTEGRAZIONE RT_SABAP_06-2022"

Nella medesima nota del 09/08/2022 è stato precisato che non venivano riconsegnati gli ulteriori elaborati del PSI adottato, comprese le indagini geologiche e gli studi idraulici, in quanto non interessati da modifiche.

Sulla base dell'intero percorso istruttorio, delle osservazioni pervenute, degli esiti della Conferenza di Copianificazione e delle integrazioni documentali trasmesse, si sono pertanto formati i seguenti elaborati conclusivi:

- Registro delle osservazioni pervenute al Piano Strutturale Intercomunale;
- Proposta di controdeduzioni alle osservazioni;
- Elaborati integrativi relativi alle trasformazioni esterne al territorio urbanizzato, comprensivi della

Relazione Generale, della Disciplina, degli elaborati VAS e degli elaborati della Strategia dello sviluppo sostenibile riferiti ai singoli Comuni.

Le risultanze della Conferenza, comprensive delle prescrizioni, delle condizioni e degli indirizzi formulati dagli enti partecipanti, sono stati recepiti nell'elaborazione definitiva del Piano Strutturale Intercomunale e assumono carattere cogente ai fini della successiva formazione dei Piani Operativi Comunali, che dovranno conformarsi alle prescrizioni emerse nel corso del procedimento di copianificazione.

4 - Riadizione del Piano

Ai sensi del Regolamento regionale di cui al D.P.G.R. 5/R/2020, si è proceduto al deposito delle indagini geologico-tecniche presso la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud, unitamente agli ulteriori elaborati costitutivi della proposta di integrazione e riadozione del Piano Strutturale Intercomunale relativi alle nuove previsioni esterne al territorio urbanizzato.

Il deposito è stato effettuato ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014 e in conformità alle disposizioni contenute nel medesimo D.P.G.R. 5/R/2020. A conclusione dell'istruttoria, la Regione Toscana ha comunicato l'avvenuto deposito con nota relativa al Deposito n. 1416 del 30/12/2022.

Considerato inoltre che gli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale sono stati aggiornati e integrati sulla base delle indicazioni, prescrizioni e condizioni emerse nel corso della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n. 109 del 28/10/2022 è stata approvata la proposta di integrazione e riadozione del PSI, comprensiva del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., disponendone la trasmissione ai Comuni aderenti all'Unione.

Successivamente, i Comuni dell'Unione hanno provveduto, con proprie deliberazioni consiliari, alla riadozione della proposta di integrazione del Piano Strutturale Intercomunale, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014 e della L.R. 10/2010 e s.m.i., secondo il seguente quadro deliberativo:

- Comune di Arcidosso – deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30/11/2022;
- Comune di Castel del Piano – deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 29/12/2022;
- Comune di Castell'Azzara – deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25/11/2022;
- Comune di Roccalbegna – deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/11/2022;
- Comune di Santa Fiora – deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/11/2022;
- Comune di Seggiano – deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/2022;
- Comune di Semproniano – deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2022.

Il Piano Strutturale Intercomunale, corredato di tutti gli elaborati richiamati nelle deliberazioni di adozione e riadozione sopra citate, è stato pubblicato nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 3 – Parte II del 18/01/2023, ed è stato contestualmente trasmesso:

- ai Soggetti del Governo del Territorio di cui all'art. 8 della L.R. 65/2014;
- ai Soggetti competenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010;
- alle ulteriori Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), ai sensi della L.R. 30/2015.

Nel periodo previsto per la pubblicazione e la consultazione sono pervenute complessivamente n. 12 osservazioni riferite agli elaborati riadottati del PSI, di cui:

- n. 7 osservazioni formulate da Enti e soggetti istituzionali sovraordinati;
- n. 5 osservazioni presentate da soggetti privati.

Complessivamente, a seguito dell'adozione del Piano Strutturale Intercomunale approvata con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n. 173 del 16/12/2020, e della successiva riadozione approvata con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n. 109 del 28/10/2022, sono pervenute n. 188 osservazioni, articolate tra contributi presentati da soggetti privati, Comuni appartenenti all'Unione, associazioni, enti pubblici, enti privati e soggetti istituzionali competenti nell'ambito delle procedure urbanistiche, ambientali e paesaggistiche previste dalla normativa vigente.

Soggetti	Avviso adozione BURT n. 5 del 03/02/2021	Avviso adozione BURT n.3 del 18/01/2023	Totale
Privati	145	5	150
Enti (Soggetti istituzionali e associativi)	20	7	27
Comuni dell'Unione	11		11
Totale	176	12	188

Il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) coordinato dall'Arch. Viviani ha provveduto all'istruttoria tecnica e alla valutazione delle osservazioni pervenute nell'ambito dell'intero procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, sia con riferimento alla fase di adozione del PSI pubblicata sul BURT n. 5 del 03/02/2021, sia con riferimento alla successiva fase di riadozione concernente le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato, pubblicata sul BURT n. 3 del 18/01/2023.

L'attività istruttoria ha riguardato l'analisi puntuale dei contributi presentati da soggetti privati, enti pubblici, associazioni, amministrazioni comunali e soggetti istituzionali competenti, con particolare attenzione alla verifica della coerenza delle richieste formulate rispetto:

- agli obiettivi strategici del Piano;
- alla disciplina statutaria del PSI;
- alle prescrizioni del PIT/PPR;
- alle risultanze della Conferenza di Copianificazione;
- alle condizioni di sostenibilità ambientale, paesaggistica e territoriale definite nell'ambito della VAS e della VInCA.

Nel corso dell'attività di approfondimento e revisione degli elaborati, il RTP ha inoltre provveduto ad integrare il documento delle controdeduzioni alle osservazioni e la valutazione dei contributi istruttori trasmessi dalla Regione Toscana e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, recependo le prescrizioni, le raccomandazioni e le indicazioni formulate nel corso del procedimento urbanistico e ambientale.

Tale attività di integrazione è stata formalizzata mediante trasmissione di specifici elaborati tecnici inviati dall'Arch. Teresa Arrighetti, componente del RTP, con:

- nota PEC prot. n. 12292 del 09/08/2022;
- successiva nota PEC prot. n. 14822 del 05/10/2022;

- nota PEC prot. n. 15146 del 11/10/2022;
- nota PEC prot. n. 8016 del 01/06/2023.

Con le suddette comunicazioni sono stati trasmessi i seguenti elaborati aggiornati:

- “PSI AMIATA – CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI_10-2022.1”;
- “PSI AMIATA – CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI INTEGRAZIONE RT_SABAP_06-2022”;
- “PSI AMIATA – RIADOZIONE CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI_31-5-23”.

Gli elaborati sopra richiamati costituiscono il quadro conclusivo dell’attività istruttoria svolta sulle osservazioni e sui contributi istituzionali pervenuti nel corso del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale e contengono:

- l’esame delle singole osservazioni;
- le valutazioni tecniche formulate dal gruppo di progettazione;
- le proposte di accoglimento, parziale accoglimento o non accoglimento;
- le modifiche conseguentemente apportate agli elaborati del PSI;
- il recepimento delle prescrizioni derivanti dai contributi regionali, paesaggistici e ambientali.

Attraverso tale attività di revisione e aggiornamento, il Piano Strutturale Intercomunale è stato progressivamente adeguato agli esiti del percorso partecipativo, ai contributi istituzionali e alle risultanze della Conferenza di Copianificazione, consolidando il quadro di coerenza urbanistica, ambientale e paesaggistica del Piano.

4.1 - Coordinamento del Procedimento di VAS e VINCA

In continuità con il percorso istruttorio sopra descritto, relativo all’esame delle osservazioni, all’attività di controdeduzione, agli esiti della Conferenza di Copianificazione e alla successiva riadozione del Piano Strutturale Intercomunale, il procedimento è proseguito con la conclusione delle valutazioni ambientali, paesaggistiche e geologico-idrauliche previste dalla normativa regionale vigente.

In tale ambito, assume particolare rilievo il Parere Motivato espresso dall’Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), adottato con Determinazione n. 1187 del 14/07/2023 del Servizio IX – VIA, VAS e Vincolo Paesaggistico, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. 10/2010, sulla base del Verbale n. 9 del 14/07/2023 del Nucleo Tecnico di Valutazione. Il suddetto parere ha rappresentato il quadro conclusivo delle valutazioni ambientali relative al PSI, integrando anche le valutazioni espresse dalle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), ai sensi dell’art. 73 ter della L.r 10/2010 e dell’art. 87 della L.r 30/2015.

Nello specifico, nell’ambito della procedura di VInCA sono stati acquisiti i contributi del Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana attraverso:

- la nota Prot. Regionale n. 0211390 del 13/05/2021, pervenuta all’Ente in data 17/05/2021 prot. n. 0007834;
- la nota pervenuta in data 03/03/2023 prot. n. 0003224;
- la nota Prot. Regionale n. 0113312 del 02/03/2023, acquisita in data 13/03/2023 prot. n. 0003785;
- la nota pervenuta in data 05/07/2023 prot. n. 0010130.

Tra i contributi pervenuti nell’ambito della fase di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), assume particolare rilevanza il contributo trasmesso dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed

Energia, Settore Tutela della Natura e del Mare, pervenuto in data 05/07/2023 e acquisito al protocollo dell'Ente n. 10130.

Nel suddetto contributo, il Settore regionale competente ha richiamato il precedente provvedimento prot. regionale n. 211390 del 13/05/2021, già acquisito nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, con il quale era stato espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente agli effetti del PSI sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e sulle componenti naturalistiche ed ecosistemiche interessate dalle strategie di Piano.

Alla luce delle integrazioni, degli approfondimenti istruttori e delle modifiche intervenute nel corso del procedimento urbanistico, ambientale e paesaggistico, il contributo regionale del 05/07/2023 ha concluso che il Piano Strutturale Intercomunale non determina incidenze significative sui siti tutelati né compromette l'integrità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, a condizione che trovi concreta attuazione la Disciplina del Piano e siano rispettate le prescrizioni e le misure di tutela previste negli elaborati del PSI.

In particolare, viene evidenziato come la disciplina statutaria e strategica del Piano sia orientata alla salvaguardia della componente naturalistica ed ecosistemica del territorio dell'Amiata grossetana, attraverso:

- il contenimento del consumo di suolo;
- la tutela delle aree boscate e degli habitat di interesse comunitario;
- la salvaguardia della rete ecologica;
- il controllo degli effetti derivanti dalle trasformazioni territoriali;
- la previsione di specifiche misure di mitigazione e monitoraggio ambientale;
- la subordinazione delle trasformazioni più rilevanti alle verifiche di compatibilità ambientale e paesaggistica previste dalla normativa vigente.

Tale valutazione si inserisce nel quadro complessivo del procedimento di VAS del PSI e costituisce elemento fondamentale ai fini della verifica della sostenibilità ambientale delle strategie di Piano e della compatibilità delle previsioni urbanistiche con gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

5 - Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni

Gli esiti della VAS e della VInCA si sono innestati nel più ampio percorso di revisione e aggiornamento degli elaborati di Piano già avviato a seguito delle osservazioni presentate sia nella fase di adozione del PSI pubblicata sul BURT n. 5 del 03/02/2021, sia nella successiva fase di riadozione relativa alle trasformazioni esterne al territorio urbanizzato pubblicata sul BURT n. 3 del 18/01/2023.

A tal fine, il gruppo tecnico incaricato della redazione del Piano, di concerto con il Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano, ha proceduto all'istruttoria puntuale delle osservazioni e dei contributi pervenuti, predisponendo gli elaborati di controdeduzione ai sensi dell'art. 23 della L.R. 65/2014. L'attività istruttoria si è concretizzata nella redazione:

- dell'Allegato "A" – Relazione del Responsabile del Procedimento urbanistico;
- dell'Allegato "B" – Registro delle osservazioni;
- dell'Allegato "C" – Controdeduzioni alle osservazioni relative all'adozione approvata con Delibera della Giunta UCMAG n. 173 del 16/12/2020;
- dell'Allegato "D" – Controdeduzioni alle osservazioni degli Enti sovraordinati e della Soprintendenza;

- dell'Allegato "E" – Controdeduzioni alle osservazioni relative alla riadozione approvata con Delibera della Giunta UCMAG n. 109 del 28/10/2022.

Sulla base di tale attività istruttoria, la Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, con Deliberazione n. 75 del 24/07/2023, ha approvato l'istruttoria e la proposta di controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti, ai sensi dell'art. 23, comma 8, della L.R. 65/2014, dando contestualmente mandato al Responsabile del Procedimento urbanistico di predisporre gli elaborati modificati ed integrati del PSI e di attivare la Conferenza Paesaggistica prevista dall'art. 31 della medesima legge regionale.

Le controdeduzioni sono state successivamente approvate dai Comuni dell'Unione mediante specifiche deliberazioni consiliari:

- Comune di Arcidosso – Delibera n. 30 del 31/07/2023
- Comune di Castel del Piano – Delibera n. 29 del 14/08/2023
- Comune di Castell'Azzara – Delibera n. 32 del 08/09/2023
- Comune di Roccalbegna – Delibera n. 27 del 28/07/2023
- Comune di Santa Fiora – Delibera n. 40 del 29/09/2023
- Comune di Seggiano – Delibera n. 35 del 18/09/2023
- Comune di Semproniano – Delibera n. 40 del 28/07/2023

5.1 - La Conferenza Paesaggistica

In prosecuzione del procedimento di conformazione paesaggistica del PSI al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR, con nota prot. n. 15141 del 10/10/2023, successivamente integrata con nota prot. n. 16603 del 09/11/2023, l'Unione dei Comuni ha trasmesso la documentazione aggiornata alla Regione Toscana, alla Provincia di Grosseto, al Segretario Regionale del Ministero della Cultura e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, richiedendo la convocazione della Conferenza Paesaggistica.

La Conferenza Paesaggistica si è quindi articolata nelle sedute del 07/12/2023, 20/12/2023, 09/05/2024, 04/06/2024 e 13/06/2024, nel corso delle quali sono stati richiesti ulteriori approfondimenti, integrazioni e perfezionamenti degli elaborati del PSI. Le relative risultanze sono state recepite all'interno della Disciplina di Piano, nella Relazione Generale e negli elaborati documentali e cartografici, conformemente alle indicazioni contenute nei verbali acquisiti ai protocolli n. 1238 del 30/01/2024, n. 6657 del 23/05/2024, n. 7651 del 10/06/2024 e n. 8259 del 18/06/2024.

A conclusione di tale fase, la Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, con Decreto Dirigenziale n. 13738 del 20/06/2024, ha preso atto delle valutazioni relative alla conformazione del PSI al PIT/PPR, precisando che la Conferenza Paesaggistica sarebbe stata nuovamente convocata a seguito dell'approvazione definitiva del Piano e della trasmissione degli elaborati aggiornati ai fini della conclusione del procedimento di conformazione paesaggistica.

5.2 - L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo per gli aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e di microzonazione sismica

Parallelamente, è proseguito il procedimento relativo alle indagini geologiche, idrauliche e sismiche del PSI, sviluppato ai sensi dell'art. 104 della L.R. 65/2014, del D.P.G.R. 5/R/2020 e della L.R. 41/2018 in materia di rischio idraulico.

Le indagini geologico-idrauliche sono state inizialmente depositate con deposito regionale n. 1381 del 28/12/2020, a seguito della trasmissione effettuata con nota prot. n. 17934/2020 del 28/12/2020, e successivamente ridepositate, a seguito della riadozione del Piano, con nota prot. n. 19037 del 30/12/2022, acquisita con deposito n. 1416 del 30/12/2022.

Nel corso dell'istruttoria tecnica, la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud ha formulato richieste di integrazione e sospensioni procedurali con note:

- prot. 1444 dell'1/02/2021 (AOOGRT / AD Prot. 0038293 Data 29/01/2021) - Comunicazione sospensione del procedimento, Deposito 1381 del 28/12/2020, *a seguito dell'adozione del Progetto di Piano PAI "Disseti geomorfologici" dell'Autorità di bacino di Distretto dell'Appennino Settentrionale, per la mancata acquisizione dei pareri previsti dalla normativa PAI e PGRA vigente, richiedendo contestualmente l'integrazione della documentazione con l'individuazione della pericolosità sismica mediante studi di microzonazione sismica, in ottemperanza ai punti B.6 e C.3 delle Direttive di cui alla D.G.R.T. n° 31 del 20/01/2020;*
- prot. 14861 dell'5/10/2022 (AOOGRT / AD Prot. 0046124 Data 04/02/2022) - Contributi tecnici prescrittivi forniti nell'ambito della Quinta seduta della Conferenza di Copianificazione tenutasi il 23/09/2022, precisando che *"Le condizioni di pericolosità, da definirsi ai sensi della D.G.R.T. n. 31/2020 sulla base di un quadro conoscitivo aggiornato e omogeneizzato, con redazione delle carte geologiche (PAI vigenti), idraulica (PGRA e reticolo regionale) e sismica (microzonazione), risultano oggetto delle indagini depositate in data 28/12/2020 (Dep. 1381), per le quali, con nota prot. n. 38293 del 29/01/2021, è stata disposta la sospensione del procedimento in attesa dei pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale relativi alle pericolosità geomorfologiche e agli studi idrologico-idraulici incidenti sulle mappe PGRA";*
- prot. 1074 dell'24/01/2023 (AOOGRT/PD Prot. 0034019 Data 20/01/2023) - Richiesta integrazioni, precisando che *"La documentazione depositata riguarda esclusivamente le nuove previsioni urbanistiche esterne al territorio urbanizzato, mentre il quadro conoscitivo delle pericolosità (geologiche, geomorfologiche e idrauliche) resta invariato rispetto al deposito del 28/12/2020 (n. 1381). Poiché il procedimento relativo a tale deposito è stato sospeso (nota prot. 38293 del 29/01/2021) e non risultano ancora acquisiti i pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale né le cartografie di pericolosità sismica, si conferma la necessità di integrare le indagini. ed acquisire i pareri dell'Autorità di Bacino (su pericolosità geomorfologiche e studi idraulici), adeguate le cartografie di pericolosità geologica e correlate, redatte le cartografie sismiche tramite microzonazione e sviluppati gli ulteriori approfondimenti idraulici già richiesti";*
- prot. 14929 dell'21/10/2024 - Richiesta integrazioni sostanziali *"alle indagini del PSI: adeguamento delle cartografie geologiche ai PAI aggiornati, redazione della microzonazione sismica, revisione e approfondimento degli studi idraulici e completamento della cartografia di pericolosità su tutto il territorio";*
- prot. 4712 dell'11/04/2025 - Comunicazione in merito all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dove si esprime una *"Valutazione complessivamente positiva dell'aggiornamento della pericolosità geologica, ritenuto coerente con le richieste, in particolare per la distinzione tra le diverse classificazioni (D.P.G.R. 5/R/2020 e PAI). Restano comunque da acquisire i pareri*

delle Autorità di Bacino e da completare gli adeguamenti su aspetti idraulici, sismici e cartografici già richiesti”;

Nell'ambito di tale procedimento con Decreto del Segretario Generale n. 40 del 26/09/2024, l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE ha approvato le modifiche di area vasta della mappa di pericolosità geomorfologica del PAI.

Con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 06/06/2025 prot. n. 7312, l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE ha espresso PARERE FAVOREVOLE di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 23 delle NTA del PAI Fiora.

Successivamente la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud della Regione Toscana, con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 10312 del 06/08/2025, comunicava, in merito all'integrazione delle indagini idrologiche e idrauliche, che *“gli studi idraulici integrativi sono stati trasmessi e l'istruttoria è stata avviata, anche alla luce del parere positivo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; tuttavia, la valutazione finale resta sospesa in attesa del completamento di tutta la documentazione richiesta. Permangono infatti alcune carenze, tra cui verifiche su specifiche pericolosità non rappresentate, trasmissione degli elaborati tecnici necessari (in particolare shape file e dati di modellazione) e ulteriori integrazioni richieste dalle Autorità di Bacino, comprese quelle relative al PAI Tevere”*.

5.3 - Chiarimenti procedurali intervenuti nel gennaio 2026 in merito al recepimento delle analisi CLE

Nel corso del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale sono stati progressivamente sviluppati e aggiornati gli approfondimenti specialistici relativi al quadro conoscitivo geologico, geomorfologico, idraulico e sismico, in conformità alle disposizioni della L.R. 65/2014, del DPGR 5/R/2020, della L.R. 41/2018 e della normativa di settore vigente.

Come emerso nel corso delle interlocuzioni intercorse tra la scrivente, in qualità di Responsabile del Procedimento, la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud e le Autorità di Bacino Distrettuali competenti, il perfezionamento definitivo del Piano Strutturale Intercomunale è risultato strettamente subordinato al completamento degli approfondimenti specialistici relativi alla microzonazione sismica e alle analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE oggetto di finanziamento regionale ai sensi del Decreto D.G.R.T. n. 22090 del 02/12/2021), determinando un significativo prolungamento dei tempi istruttori necessari alla conclusione del procedimento.

Tale situazione ha determinato criticità rilevanti anche sotto il profilo amministrativo e gestionale, in considerazione dell'operatività delle misure di salvaguardia previste dalla L.R. 65/2014 e s.m.i., che incidono direttamente sull'attività edilizia e urbanistica dei Comuni appartenenti all'Unione.

Nell'ambito dell'aggiornamento del quadro conoscitivo sismico, il gruppo tecnico incaricato della redazione degli elaborati geologici ha comunicato il sostanziale completamento degli studi di Microzonazione Sismica (MS) di livello 2 e livello 3 relativi al territorio del Comune di Castell'Azzara, restando tuttavia ancora da ultimare le analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE) riferite ai Comuni di Castell'Azzara, Santa Fiora e Roccalbegna.

Tale circostanza assumeva particolare rilievo in considerazione delle tempistiche necessarie per il completamento dell'iter tecnico-amministrativo previsto dalla normativa regionale e nazionale, che comprende la conclusione degli studi specialistici, le verifiche istruttorie regionali, la trasmissione degli

elaborati al Ministero competente, l'esame e la validazione da parte del Comitato Tecnico Nazionale.

Alla luce dei tempi istruttori e della periodicità limitata delle sedute del Comitato Tecnico Nazionale, è stato evidenziato che l'approvazione definitiva del PSI, nella migliore delle ipotesi, poteva intervenire soltanto entro la fine dell'anno 2026.

Nel quadro delle interlocuzioni tecniche avviate dalla scrivente con il Settore Sismica della Regione Toscana, è stata pertanto rappresentata l'esigenza di valutare modalità procedurali che consentissero di contemperare il completamento degli studi specialistici con la necessità di garantire tempi compatibili per la conclusione del procedimento urbanistico del PSI.

A tal fine è stato evidenziato che il Decreto della Regione Toscana n. 22090 del 02/12/2021, con il quale è stata approvata la graduatoria degli Enti ammessi al finanziamento per la redazione degli studi di Microzonazione Sismica dei centri urbani (MS di livello 2 e 3), vincola comunque gli Enti beneficiari al rispetto delle disposizioni tecniche e procedurali previste dal programma regionale.

Tuttavia, con riferimento alla normativa tecnica regionale in materia di microzonazione sismica, ed in particolare all'Allegato A concernente le specifiche tecniche per la redazione delle analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE), è stato rilevato che le indicazioni relative al recepimento delle CLE risultano prevalentemente riferite agli strumenti urbanistici operativi e alla pianificazione dell'emergenza.

In particolare, il punto 10.4 dell'Allegato A specifica che l'analisi della CLE costituisce uno strumento finalizzato alla verifica del sistema di gestione dell'emergenza nell'ambito del Piano di Protezione Civile, il quale, ai sensi della L.R. 65/2014, costituisce parte integrante del Piano Operativo comunale.

In tale prospettiva, nell'ambito del confronto tecnico con la Regione Toscana, è stata rappresentata la possibilità di demandare il recepimento definitivo delle analisi CLE alla successiva fase di formazione dei Piani Operativi Comunali, consentendo nel contempo la conclusione del procedimento di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale sulla base del quadro conoscitivo geologico, geomorfologico, idraulico e sismico già sviluppato.

Tale impostazione avrebbe consentito infatti di garantire il completamento del PSI in tempi compatibili con le esigenze amministrative e gestionali dei Comuni, evitare un ulteriore prolungamento delle misure di salvaguardia urbanistica, demandare ai successivi strumenti operativi e ai Piani di Protezione Civile comunali il recepimento delle analisi CLE e degli eventuali approfondimenti di dettaglio ancora in corso di perfezionamento.

Restava in ogni caso confermata, quale parte integrante del quadro conoscitivo del PSI, la redazione della cartografia di Microzonazione Omogenea in Prospettiva Sismica (MOPS), sviluppata nell'ambito degli studi di microzonazione sismica e finalizzata alla definizione delle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio intercomunale.

In tale contesto, nell'ambito della trasmissione delle "Indagini definitive di Microzonazione Sismica di livello II e III", ns. prot. 0001228 del 30/01/2026, è stata trasmessa alla Regione Toscana la documentazione integrativa finalizzata al completamento degli studi di microzonazione sismica relativi ai Comuni di Castell'Azzara e Santa Fiora, in aggiornamento rispetto a quanto già anticipato dai tecnici incaricati nel corso delle precedenti interlocuzioni istruttorie.

Nella medesima comunicazione è stato inoltre confermato quanto già condiviso per le vie brevi con il Responsabile del Settore Sismica della Regione Toscana, precisando che le analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE) costituiranno strumento di verifica del sistema di gestione dell'emergenza nell'ambito del Piano di Protezione Civile, il quale, ai sensi della normativa vigente, costituirà parte

integrante dei futuri Piani Operativi dei singoli Comuni appartenenti all'Unione.

Conseguentemente, oltre alle integrazioni già trasmesse da questo Ente in data 09/04/2025, 17/07/2025, a seguito della ulteriore documentazione integrativa del 27 febbraio 2026 e del 18 marzo 2026, la *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud* della Regione Toscana, ha comunicato in data 23/03/2026 ns. prot. 3823, l'ESITO POSITIVO del controllo attestandone la conformità alle direttive di attuazione del D.P.G.R. 5/R/2020.

5.4 - Recepimento degli aggiornamenti geologico-idraulici

A seguito degli aggiornamenti specialistici richiamati al paragrafo precedente, si è proceduto all'aggiornamento della Disciplina di Piano e dei soli elaborati cartografici delle Aree di Trasformazione, integrandole con estratti cartografici con particolare riferimento agli aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici.

L'aggiornamento ha riguardato il recepimento delle modifiche derivanti:

- dagli approfondimenti geologici e idraulici elaborati ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020;
- dalle integrazioni richieste dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud;
- dagli aggiornamenti dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) delle Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Settentrionale e Centrale;
- dall'adeguamento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- dagli studi di Microzonazione Sismica di livello II e III e dalle relative analisi di pericolosità sismica locale.

In particolare, la Disciplina del PSI è stata aggiornata mediante l'integrazione del Titolo VII – “Disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio”, con l'introduzione e l'adeguamento delle disposizioni riferite:

- alla pericolosità geologica;
- alla pericolosità idraulica;
- alla pericolosità sismica;
- ai criteri di fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi di trasformazione territoriale;
- alla gestione del rischio idraulico ai sensi della L.R. 41/2018;
- al recepimento delle discipline dei PAI e del PGRA delle Autorità di Bacino competenti.

L'aggiornamento normativo e cartografico ha comportato la revisione delle classificazioni di pericolosità geologica secondo le classi G.1, G.2, G.3 e G.4 previste dal D.P.G.R. 5/R/2020, nonché il recepimento delle nuove classificazioni di pericolosità geomorfologica definite dai PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale.

Sono stati inoltre recepiti gli aggiornamenti introdotti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale a seguito delle deliberazioni n. 57 e n. 58 del 31 luglio 2025 relative all'adozione dei nuovi progetti di Piano di Assetto Idrogeologico distrettuale per la gestione del rischio da frana e del rischio idraulico.

Per quanto riguarda la componente sismica, il PSI è stato aggiornato mediante il recepimento degli studi di Microzonazione Sismica e della relativa classificazione della pericolosità sismica locale nelle classi S.1, S.2, S.3 e S.4, in conformità alle disposizioni del D.P.G.R. 5/R/2020.

Con riferimento alla componente idraulica, l'aggiornamento della Disciplina ha riguardato:

- la revisione delle perimetrazioni delle aree a pericolosità per alluvioni frequenti, poco frequenti e rare;
- il recepimento delle disposizioni della L.R. 41/2018;
- l'aggiornamento dei criteri di gestione del rischio idraulico e delle condizioni di fattibilità degli interventi urbanistico-edilizi;
- il recepimento delle prescrizioni contenute nella disciplina del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

Sono stati inoltre aggiornati i criteri di fattibilità per gli interventi di trasformazione del territorio, con particolare riferimento agli interventi ricadenti in aree soggette a pericolosità geologica, idraulica e sismica, demandando ai successivi Piani Operativi Comunali la definizione delle specifiche condizioni attuative e delle eventuali opere di mitigazione necessarie.

Gli aggiornamenti introdotti assumono carattere prevalentemente ricognitivo e conformativo rispetto al quadro normativo e conoscitivo sopravvenuto nel corso del procedimento, senza modificare l'impianto strutturale e strategico del Piano Strutturale Intercomunale, ma garantendo l'allineamento della Disciplina di Piano alle più recenti disposizioni regionali e di bacino in materia di tutela dell'integrità fisica del territorio, riduzione del rischio geomorfologico, idraulico e sismico e gestione sostenibile delle trasformazioni territoriali.

Alla luce delle di quanto sopra, la Commissione Locale del Paesaggio, in qualità di Autorità competente in materia di VAS ai sensi dell'art. 26 della L.R. Toscana 10/2010, ha espresso il proprio Parere Motivato favorevole, acquisito al protocollo dell'Ente in data 22/05/2026 prot. 6728.

Nel suddetto parere viene precisato che gli aggiornamenti introdotti costituiscono una presa d'atto degli adeguamenti cartografici e conoscitivi resi necessari a seguito delle integrazioni geologiche, idrauliche e sismiche effettuate nel corso del procedimento, senza comportare modifiche sostanziali agli obiettivi strategici, alle previsioni territoriali e alle valutazioni ambientali già esaminate nell'ambito del precedente Parere Motivato espresso con Determinazione n. 1187 del 14/07/2023.

La Commissione ha pertanto confermato la validità e l'efficacia delle valutazioni ambientali già espresse nell'ambito della procedura di VAS, evidenziando come gli aggiornamenti introdotti abbiano carattere prevalentemente ricognitivo, tecnico e conformativo rispetto agli approfondimenti del quadro conoscitivo geologico-idraulico, senza incidere sui contenuti sostanziali del Piano né alterare il quadro complessivo delle valutazioni ambientali e paesaggistiche già formulate nel corso del procedimento.

Si precisa infine che la documentazione depositata agli atti è stata oggetto di aggiornamenti limitatamente agli elementi formali relativi alle intestazioni, ai riferimenti temporali e alle date riportate negli elaborati, al fine di garantire una maggiore chiarezza, uniformità redazionale e coerenza cronologica dell'intero quadro documentale, nonché una più agevole e univoca individuazione dei singoli elaborati costitutivi del Piano Strutturale Intercomunale.

Tutto ciò premesso e considerato,

6 - Attestazione e certificazione del Responsabile del procedimento urbanistico

ACCERTATO che le previsioni del Piano Strutturale Intercomunale risultano coerenti con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, in particolare con PIT/PPR, PTCP;

La sottoscritta, Arch. Elisabetta BERTI, in qualità di Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014 e smi,

RICHIAMATI i contenuti della certificazione redatta dall'allora Responsabile del Procedimento, Ing.

Giorgio Ginanneschi, relativa alle attività svolte nelle fasi di avvio del procedimento, adozione, riadozione, approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti al Piano Strutturale Intercomunale, già richiamata e riportata anche nel Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, la presente certificazione si riferisce in maniera specifica alle attività procedurali e istruttorie svolte successivamente all'approvazione delle controdeduzioni, con particolare riferimento agli adempimenti connessi alle modifiche e integrazioni del Piano a seguito degli esiti della Conferenza paesaggistica, e all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo per gli aspetti geomorfologici e idraulici, e alle ulteriori verifiche di conformità e coerenza previste dalla normativa vigente,

ACCERTA

CHE il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale e con i piani e programmi di settore aventi rilevanza territoriale, ed in particolare con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PTCP) e con gli ulteriori strumenti sovraordinati richiamati negli elaborati del Piano;

CHE il PSI si conforma alla disciplina statutaria del PIT/PPR, recepisce prescrizioni, direttive e obiettivi di qualità paesaggistica, applica la disciplina dei beni paesaggistici e recepisce gli indirizzi contenuti nella Scheda d'Ambito n. 19 "Amiata";

CHE la coerenza esterna del PSI è stata verificata e riportata nei vari elaborati di Piano, nello specifico nella Relazione del PSI, nel Rapporto Ambientale, nelle Relazioni del RUP che hanno accompagnato le varie fasi del procedimento di formazione;

CHE il PSI assume il patrimonio territoriale quale elemento fondativo dello Statuto del Territorio e disciplina il Patrimonio Territoriale e le Invarianti Strutturali ai sensi del Titolo I, Capo I della L.R. 65/2014, perseguendo obiettivi di contenimento del consumo di suolo, tutela della biodiversità, salvaguardia delle risorse naturali, rigenerazione urbana e valorizzazione dei paesaggi rurali e dei centri storici;

CHE il Piano individua il territorio urbanizzato secondo i criteri di cui all'art. 4 della L.R. 65/2014, in conformità alle indicazioni metodologiche del PIT/PPR e ai criteri regionali relativi ai morfotipi insediativi, e che le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato sono state sottoposte alla Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della medesima legge regionale;

CHE il PSI contiene una specifica disciplina del territorio rurale conforme al Titolo IV, Capo III della L.R. 65/2014, finalizzata alla tutela e valorizzazione dei morfotipi rurali, del patrimonio agroforestale, dei paesaggi agrari storici, degli ecosistemi rurali e della multifunzionalità agricola;

CHE il Piano recepisce le disposizioni del Titolo V della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento attuativo in materia di tutela dell'integrità fisica del territorio, prevenzione dei rischi geologici, idraulici e sismici e sostenibilità ambientale;

CHE sono state effettuate le necessarie indagini geologiche, idrauliche e sismiche e le relative verifiche di compatibilità geomorfologica e ambientale, regolarmente depositate presso il Genio Civile ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 con Deposito n. 1381 del 28/12/2020 e successivo Deposito n. 1416 del 30/12/2022, 23/03/2026;

CHE la Disciplina di Piano contiene specifiche disposizioni in materia di pericolosità geologica, idraulica e sismica, gestione del rischio alluvioni, criteri di fattibilità degli interventi e tutela ambientale e paesaggistica;

CHE il procedimento di formazione del PSI si è svolto nel rispetto delle disposizioni in materia di partecipazione, pubblicità e deposito degli atti previste dalla L.R. 65/2014 e dalla L.R. 10/2010;

CHE il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è stato nominato con deliberazione di Giunta n. 104 del 30/08/2021;

CHE il Piano è stato pubblicato sul BURT, depositato presso gli enti competenti, trasmesso ai soggetti istituzionali e reso accessibile al pubblico ai fini della presentazione delle osservazioni;

CHE nell'ambito del procedimento sono state complessivamente esaminate n. 188 osservazioni, comprendenti contributi di enti sovraordinati, Comuni aderenti all'Unione, associazioni, enti pubblici, enti privati e soggetti privati,

CHE sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo partecipativo e meglio descritte nel Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, al quale si rimanda.

CERTIFICA

CHE il procedimento per l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamenti vigenti;

CHE il Piano in questione si è formato in coerenza con gli strumenti territoriali vigenti, ovvero non contrastano con il Piano di Indirizzo territoriale Regionale (PIT/PPR) con valore di Piano Paesaggistico né con il Piano territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto;

CHE sono stati acquisiti i pareri previsti da disposizioni di leggi e regolamenti, ed in particolare, con Decreto del Segretario Generale n. 40 del 26/09/2024, l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE ha approvato le modifiche di area vasta della mappa di pericolosità geomorfologica del PAI. Con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 06/06/2025 prot. n. 7312, l'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE ha espresso PARERE FAVOREVOLE di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 23 delle NTA del PAI Fiora. La *Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Toscana Sud* della Regione Toscana, ha comunicato in data 23/03/2026 ns. prot. 3823, l'ESITO POSITIVO del controllo attestandone la conformità alle direttive di attuazione del D.P.G.R. 5/R/2020;

CHE sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo;

CHE il Rapporto predisposto dal Garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art.38 della L.R. 65/2014, relativo all'attività di comunicazione svolta, viene allegato agli atti.

Il Responsabile del Servizio VIII
Responsabile del Procedimento

Arch. Elisabetta BERTI

Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)